



Bilancio
d'esercizio
2020

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2020**

S.E.T. DISTRIBUZIONE SpA

Capitale Sociale Euro 120.175.728 interamente versato

Via Manzoni 24 – Rovereto

www.set.tn.it

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01932800228

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente

Peroni Agostino

Vicepresidente

Mora Andrea

Amministratore Delegato

De Alessandri Massimo

Consigliere Delegato

Faccioli Francesco

Consiglieri

Nadalini Giovanna

Cont Debora

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Bonomi William

Sindaci effettivi

Pizzini Disma

Camanini Cristina

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

*CdA nominato il 13 luglio 2018

Indice

Relazione sulla gestione **6**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 **26**

Situazione patrimoniale e finanziaria	27
Conto economico complessivo	28
Rendiconto finanziario	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	30
Note illustrative	31

Relazioni **80**

Relazione del Collegio Sindacale	81
Relazione della Società di Revisione	84

Relazione sulla gestione



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”).

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2.1 della Nota Integrativa.

Si segnala che SET Distribuzione SpA (in seguito anche “SET” o la “Società”) si è avvalsa dell’esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Fatti di rilievo e attività svolta, sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Signori Azionisti,

Il Bilancio di esercizio di SET SpA evidenzia al 31 dicembre 2020 un risultato pari a 19.664 migliaia di euro contro 15.963 migliaia di euro dell’esercizio precedente; dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 18.569 migliaia di euro contro 18.038 migliaia di euro dell’esercizio precedente e registrato imposte di competenza per 6.335 migliaia di euro.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato ad 49.645 migliaia di euro pari al 39% del totale ricavi e altri proventi.

L’anno 2020 è stato caratterizzato dall’emergenza COVID 19 che ha impattato pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone.

SET si è adeguata immediatamente allo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza. Nel corso dell’anno sono state gestite diverse situazioni di contagio esterno, ma non si sono mai verificati focolai all’interno dell’azienda.

Le azioni organizzative adottate dalla Vostra Società hanno consentito di portare a compimento tutte le attività aziendali programmate, in particolare quelle necessarie per rispondere alle richieste dell’utenza e quelle finalizzate al miglioramento della qualità del servizio erogato ai clienti.

Preme in questa occasione sottolineare i meriti del personale della Vostra Società, che ha risposto con grande senso di responsabilità, flessibilità ed inventiva al contesto critico in cui si è trovato ad operare.

Gli investimenti tecnici hanno continuato a sostenere lo sviluppo, il rinnovo e l'adeguamento delle reti di distribuzione, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'utilizzo efficiente delle risorse, l'ottimale gestione dei flussi di energia immessi nelle reti dagli impianti di generazione distribuita e, più in generale, il miglioramento delle performance della rete. In aderenza alle delibere emanate dall'Autorità di regolazione, è stato aggiornato il piano pluriennale di incremento della resilienza della rete a media tensione, che si prefigge di incrementare ulteriormente la capacità della rete di resistere ad eventi meteorologici eccezionali.

Quanto alla gestione ordinaria, la Società ha mantenuto il proprio impegno nel miglioramento continuo di tutti i processi, in particolare con la prima messa in servizio del sistema di Workforce Management, che tramite la digitalizzazione consentirà di ottimizzare esecuzione e consuntivazione di tutte le attività operative sul territorio.

In corso d'anno si sono avviate le attività preparatorie per l'avvio del piano di sostituzione massiva dei contattori elettronici con quelli di nuova generazione 2G, che si prevede di iniziare nel 2022 e ultimare nel 2025.

La Vostra Società si conferma, a pieno titolo, nel novero delle aziende di eccellenza a livello nazionale nel settore della distribuzione elettrica, come testimoniato dai riconoscimenti che anche quest'anno, come ogni anno dal 2005 ad oggi, ha ricevuto dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) per la qualità e la continuità del servizio.

Quadro normativo di riferimento

Nel corso del 2020 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni o interventi di rilievo. Si ricorda che regolano il settore norme di origine comunitaria, nazionale e provinciale, stante la competenza legislativa attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

A livello nazionale il settore è regolato dal D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuano a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1° gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Questo contesto normativo di base, sostanzialmente inalterato, va tuttavia integrato da una serie di provvedimenti di rango gerarchico normativo minore, ma non per questo privi di valenza e portata cogente ed operativa per le imprese di settore. Ci si riferisce, in particolare, ai provvedimenti adottati da ARERA negli ambiti di propria competenza e che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del quadro normativo di riferimento. Eccone alcuni recenti, significativi, esempi.

Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica

Con Delibera n. 654/2015 l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica che saranno in vigore per i successivi otto anni (2016-2023), prevedendo una revisione intermedia da applicarsi nel secondo sottoperiodo (NPR2 – anni 2020-2023).

Con riferimento al primo sotto-periodo (NPR1 – anni 2016-2019), l'Autorità ha sostanzialmente confermato il quadro regolatorio generale, con alcune modifiche relative alla modalità di riconoscimento dei nuovi investimenti in tariffa e la vita utile regolatoria dei cespiti.

Con la Delibera n. 639/2018/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,9% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per il triennio 2019-2021.

Nel corso dell'anno 2019 l'Autorità con Delibera n. 126/2019/R/eel ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione infrastrutturale dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, ricomprendendo sia la regolazione tariffaria che la regolazione della qualità di tali servizi. Per quanto riguarda la regolazione tariffaria, sono stati conseguentemente pubblicati da ARERA i documenti di consultazione n. 318/2019/R/eel e n. 481/2019/R/eel, che affrontavano le modalità di determinazione del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, ai fini della fissazione dei livelli tariffari dell'anno 2020 e dei successivi aggiornamenti e all'affinamento di alcuni aspetti della regolazione.

In esito al suddetto procedimento l'Autorità con la Delibera n. 568/2019/R/eel ha definito i criteri tariffari del secondo sottoperiodo (NPR2 – anni 2020-2023).

Per quanto riguarda le tariffe di riferimento, le Delibere n. 205/2020/R/eel e 65/2021/R/eel hanno rispettivamente approvato le tariffe di riferimento definitive di SET per gli anni 2018 e 2019 mentre la Delibera n. 162/2020/R/eel ha stabilito per SET il rinvio a successivo provvedimento della determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2020.

Testo Integrato della Regolazione Output-Based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica (TIQE)

Il Testo Integrato della Regolazione Output-Based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica regola la qualità dei servizi forniti alla clientela nei seguenti ambiti:

- continuità del servizio e qualità della tensione;
- qualità commerciale.

Con riferimento alla continuità del servizio, la regolazione ne misura i risultati ed incentiva il miglioramento tramite i seguenti principali indicatori:

- durata media per utente in bassa tensione delle interruzioni;
- numero medio per utente in bassa tensione di interruzioni lunghe (> 3 minuti) e brevi (> di 1 sec).

Al fine di incentivare ulteriormente la riduzione dei tempi di ripresa del servizio in caso di interruzioni prolungate ed estese, l'Autorità ha recentemente incrementato l'ammontare degli indennizzi da corrispondere ai singoli utenti in media e bassa tensione.

Con riferimento alla qualità commerciale, sono confermati gli indicatori specifici e generali definiti dall'Autorità per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni (es.: preventivi, attivazioni, disattivazioni, variazioni di potenza).

Nel corso dell'anno 2020 non sono intervenute modifiche di rilievo rispetto alla regolazione generale in vigore per il periodo di regolazione 2016-2023.

Piano Resilienza

L'Autorità ha definito una regolazione volta alla riduzione dei disservizi estesi e prolungati legati ad eventi meteorologici intensi. Sono state identificate due linee di intervento:

- aumento della robustezza della rete, attraverso la pianificazione di una rete con adeguate ridondanze e la progettazione e selezione di componenti in grado di sopportare le sollecitazioni meccaniche, elettriche e ambientali più intense;
- riduzione dei tempi di ripristino a seguito di guasto, coinvolgendo adeguate strutture organizzative, procedure, risorse umane e tecniche.

Con la delibera n. 668/2018 l'Autorità ha previsto un meccanismo incentivante per gli investimenti finalizzati all'incremento della resilienza delle reti di distribuzione, sotto il profilo dell'aumento della robustezza della rete.

Testo Integrato sulla Misura (TIME)

Il "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica per il periodo 2020-2023" è stato emanato dall'ARERA delibera ARERA n. 568/2019 (Allegato B).

Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica.

Si ricorda che, con la delibera n. 782/2016, la riforma delle tariffe elettriche per i clienti domestici è stata pienamente attuata per quanto riguarda le componenti a copertura dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura). Con la delibera n. 628/2018 l'Autorità ha invece approvato un ulteriore differimento del completamento della riforma delle componenti a copertura degli oneri generali di sistema, mantenendo l'attuale struttura fino al 31 dicembre 2019. Obiettivo della riforma è quello di superare la progressività della tariffa di rete e degli oneri di sistema in modo da incentivare i consumi efficienti, ma caratterizzati da maggiori prelievi di elettricità (che sono interamente sostitutivi di altre fonti meno efficienti, come i combustibili liquidi), quali le pompe di calore per il riscaldamento, le piastre a induzione per la cottura, i veicoli elettrici per la mobilità individuale. Con la Delibera 572/2019/R/com l'Autorità ha perfezionato la riforma delle tariffe elettriche per i clienti domestici, eliminando a partire dal 1° gennaio 2020 lo scaglionamento delle aliquote anche degli oneri di sistema.

Testo Integrato Vendita (TIV)

Il Testo Integrato della Vendita stabilisce le modalità attraverso cui le imprese distributrici devono regolare (i) le partite economiche relative all'approvvigionamento dell'energia elettrica utilizzata per gli usi propri di distribuzione e di trasmissione e (ii) la differenza tra le perdite effettive e le perdite standard riconosciute sulla rete di distribuzione (c.d. delta-perdite).

In merito al secondo punto, il TIV prevede una perequazione tra le perdite effettive e le perdite standard che ha la finalità di incentivare ciascuna impresa di distribuzione al contenimento delle perdite.

Testo Integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC)

Il Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi - TISDC definisce il quadro della regolazione per i servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi di distribuzione chiusi (SDC), tra cui le Reti Interne d'Utenza (RIU). Al fine dell'erogazione dei predetti servizi, il gestore di un SDC è considerato, ai sensi della direttiva 2009/72/CE, un distributore di energia elettrica. La regolazione dei SDC consente ai clienti finali e ai produttori presenti al loro interno il libero accesso al sistema elettrico, ivi inclusa la possibilità di scegliere il proprio venditore indipendentemente dalle scelte operate dal gestore del sistema medesimo. Il provvedimento prevede, inoltre, l'istituzione presso l'Autorità, in analogia con le RIU, di un registro dei SDC diversi dalle RIU (detti Altri SDC o ASDC).

Testo Integrato delle Connessioni attive (TICA)

Il Testo integrato definisce le modalità procedurali e le condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti di distribuzione e trasmissione.

Testo Integrato Fatturazione del servizio di vendita al dettaglio (TIF)

Il Testo integrato della fatturazione del servizio di vendita al dettaglio (TIF) è in vigore dal 1° Gennaio 2017 ed ha introdotto indennizzi a carico dei distributori in caso di mancata lettura dello stesso punto reiterata per più di due volte consecutive nonché ulteriori obblighi in tema di misura. Non sono previsti gli indennizzi solo nei casi in cui si riscontra l'inaccessibilità del contatore per cause imputabili al cliente finale.

Testo Integrato Morosità Elettrica (TIMOE)

Il Testo Integrato per la Morosità Elettrica (TIMOE) è in vigore dal 1° Luglio 2016 ed ha introdotto nuove misure indennitarie a carico dei Distributori in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste per gli interventi di sospensione e interruzione dei punti di fornitura richiesti dagli utenti del trasporto. Con la delibera n. 569/2018 l'Autorità ha introdotto interventi per il rafforzamento delle tutele dei clienti finali in caso di fatturazione contenente importi relativi a consumi risalenti a più di due anni.

Centralizzazione del processo di messa a disposizione dei dati di misura nell'ambito dell'SII (Sistema Informativo Integrato)

A partire dal 2018 sono progressivamente entrate in vigore le disposizioni normative che prevedono l'obbligo all'impresa distributrice di messa a disposizione dei dati di misura periodici e dei dati di misura rilevati in occasione di voltura o switching unicamente attraverso il portale SII. I dati di misura da mettere a disposizione del SII subiranno un aumento esponenziale con l'avvento dei misuratori di seconda generazione ed il conseguente trattamento orario di tutti i punti di prelievo.

Unbundling funzionale

Delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito il proprio impegno nello svolgimento della fase sperimentale del progetto di "self audit" di cui alla delibera AEEGSI n. 507/2015, non ancora ufficialmente chiusa da parte di ARERA.

Tale fase sperimentale è stata avviata quattro anni fa con l'obiettivo primario di dotare la Vostra Società di uno strumento di verifica della compliance regolatoria atto a mitigare il rischio regolatorio al quale sono soggette le Società che operano nei settori regolamentati tra le quali SET Distribuzione SpA e per il tramite del Responsabile della Conformità nominato in forza di quanto previsto all'art 15 del TIUF.

L'adozione di una procedura di self audit (e quindi di un Responsabile della Conformità rafforzato) garantisce un costante monitoraggio dei comportamenti che possono, nel concreto, pregiudicare gli interessi tutelati dalla disciplina della separazione funzionale e mitiga significativamente il rischio regolatorio cui è esposta la Vostra Società.

Per lo svolgimento del progetto di "self audit" la Vostra Società si avvale dell'opera di consulenza e supervisione della Società ILM S.r.l. di Milano, ideatrice del Progetto.

Con comunicazione del 3 dicembre u.s. ARERA ha notificato alla società SET Distribuzione SpA le risultanze istruttorie relative al procedimento di ammissione alla sperimentazione stessa e dalle stesse ne risulta complessivamente confermata la validazione della strumentazione utilizzata in via sperimentale, validazione che verrà definitivamente consolidata tramite un provvedimento Collegiale dell'Autorità atteso nei primi mesi dell'anno 2021.

Tale consolidamento comporterà la definitiva introduzione della procedura come modalità alternativa di adempimento ai vincoli di separazione funzionale con sostanziali alleggerimenti dei vincoli strutturali e organizzativi che la stessa disciplina impone.

Attività del gestore indipendente (GI) anno 2019 ai sensi Delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono stati aggiornati con l'art. 14 allegato A della delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF) e nel corso dell'anno 2020 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento.

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2020 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività e, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura, nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di SET ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2021-2023 prima dell'approvazione del budget 2021 da parte del CdA, avvenuta il giorno 11 dicembre 2020 senza alcuna modifica. Nel corso del 2020 sono proseguite positivamente le attività nell'ambito della sperimentazione self-audit, avviata al fine di implementare un sistema di controllo output based di certificazione del rispetto della normativa Unbundling.

Risorse umane

Organizzazione e Consistenze

Al 31 dicembre 2020 la struttura organizzativa di SET Distribuzione è definita dalla Disposizione Organizzativa 03/2020 del 1 settembre 2020, e si compone delle seguenti funzioni:

- funzioni di staff: Pianificazione e Gestione e Processi Operativi ed Innovazione Tecnologica;
- funzioni di linea: Commerciale della distribuzione, Misure e telegestione Coordinamento Unità Operative Territoriali, Telecontrollo e Conduzione Reti, Servizi Tecnici e Commerciali.

Nel mese di luglio 2020 sono state riorganizzate le attività afferenti alla funzione Commerciale e Misure, ora attribuite alle due nuove funzioni Commerciale della distribuzione e Misure e telegestione.

Tutte le funzioni riportano gerarchicamente al Responsabile Operativo, che in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione ricopre anche il ruolo di Gestore Indipendente ai sensi della normativa Unbundling.

L'organico della Società al 31 dicembre 2020 è composto di 274 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria:

Categorie	2019	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica		2020
				+	-	
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Quadri	6	-	(1)	-	-	5
Impiegati	158	7	(8)	1	-	158
Operai	106	7	(2)	-	(1)	110
TOTALE	271	14	(11)	1	(1)	274

Sicurezza sul lavoro

Proseguono le attività iniziate nel 2015 con il progetto BOSS, ispirato al modello della BBS (Behavior Based Safety) teso a ridurre ulteriormente il tasso di infortuni sul lavoro attraverso la valorizzazione dei “comportamenti sicuri” e l’identificazione e analisi puntuale dei Near Miss.

Nel corso del 2020 è stato registrato 1 infortunio in itinere.

Risultati della gestione

La gestione operativa del 2020 ha prodotto risultati economici positivi.

Si evidenzia che:

- Il totale dei ricavi e altri proventi è pari a 127.953 migliaia di euro, in aumento del 5,2% rispetto ai 121.610 migliaia di euro del 2019. Sono state utilizzate le tariffe individuali provvisorie pubblicate nella primavera 2019 dall'Autorità, valide per la determinazione dei ricavi ammessi per SET Distribuzione per il servizio di distribuzione, commercializzazione e misura. L'ammontare totale dei ricavi e altri proventi 2020 include un ricavo non ricorrente pari a 3.051 migliaia di euro, che rappresenta il valore del rimborso assicurativo riconosciuto alla Società per i danni subiti dagli impianti a seguito della "tempesta Vaia", che ha interessato il Nord-Est Italia nel mese di ottobre 2018.
- Il margine operativo lordo si attesta a 49.645 migliaia di euro, con un incremento del 10,5% rispetto ai 44.948 migliaia di euro registrati nel 2019.
- Considerando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 18.569 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti pari a 5.077 migliaia di euro, si perviene ad un risultato ante imposte positivo pari a 25.999 migliaia di euro.
- L'utile netto di esercizio è pari a 19.664 migliaia di euro (15.963 migliaia di euro nel 2019).
- Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, nel 2020 l'ammontare dei crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la controllante (79.332 migliaia di euro) e delle disponibilità liquide (6 migliaia di euro), pari a complessivi euro 79.338 migliaia, risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 85.686 migliaia).

Pertanto, l'indebitamento netto della Vostra Società, rappresentato dalla somma algebrica delle passività finanziarie non correnti per 112.658 migliaia di euro, le passività finanziarie correnti per 3.025 migliaia di euro, delle disponibilità liquide per 6 migliaia di euro e delle attività finanziarie correnti fra cui il credito derivante dalla gestione accentrata della tesoreria per 79.560 migliaia di euro, si attesta a un valore negativo pari a 36.117 migliaia di euro (30.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), con un rapporto Indebitamento netto su EBITDA pari 0,7 del tutto sostenibile. Per evidenza della Posizione Finanziaria Netta contabile al 31 dicembre 2020, si rimanda alla nota integrativa.

Principali indicatori economico-finanziari di risultato

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020	2019	Differenza
Ricavi	83.510	81.165	2.345
Ricavi per lavori su beni in concessione	27.136	26.490	646
Altri ricavi e proventi	17.306	13.955	3.351
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	127.952	121.610	6.342
Costo materie prime e sussidiarie	(1.727)	(1.670)	(57)
Costi per servizi	(31.239)	(30.661)	(578)
Costi per lavori su beni in concessione	(26.501)	(25.850)	(651)
Costi per oneri diversi di gestione	(8.345)	(6.975)	(1.370)
Costi del personale	(10.495)	(11.506)	1.011
COSTI OPERATIVI	(78.307)	(76.662)	(1.645)
EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO	49.645	44.948	4.697
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.569)	(18.038)	(531)
EBIT - RISULTATO OPERATIVO	31.076	26.910	4.166
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.077)	(5.101)	24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.999	21.809	4.190
Imposte	(6.335)	(5.846)	(489)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	19.664	15.963	3.701

Indici economici

Indice	Formula	u.m.	2020	2019	differenza
Ricavi e altri proventi	Ricavi e altri proventi	migliaia	127.952	121.610	6.342
EBITDA	Margine operativo lordo	migliaia	49.645	44.948	4.697
EBIT	Margine operativo netto	migliaia	31.076	26.910	4.166
Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	migliaia	19.664	15.963	3.701
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	9,8%	8,2%	1,6%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	6,2%	5,6%	0,6%
ROS	Ebit/Fatturato	%	24,3%	22,1%	2,2%

Gli indici economici risultano migliorativi nel confronto con l'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020	2019	Differenza
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE			
Attività materiali e immateriali	351.279	341.621	9.658
Altre attività non correnti	104	83	21
Altre passività non correnti	(99.109)	(90.726)	(8.383)
TOTALE	252.274	250.978	1.296
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti commerciali	24.923	28.510	(3.587)
Debiti commerciali	(49.240)	(48.595)	(645)
Crediti/(debiti) tributari netti	(151)	(96)	(55)
Altre attività/(passività) correnti	36.248	16.190	20.058
TOTALE	11.780	(3.991)	15.771
CAPITALE INVESTITO LORDO	264.054	246.987	17.067
FONDI DIVERSI			
Benefici a dipendenti	(5.230)	(5.806)	576
Fondi per rischi e oneri	(817)	(813)	(4)
Imposte anticipate nette	1.778	1.463	315
TOTALE	(4.269)	(5.156)	887
CAPITALE INVESTITO NETTO	259.785	241.831	17.954
PATRIMONIO NETTO	223.668	211.160	12.508
INDEBITAMENTO NETTO	36.117	30.671	5.446

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	u.m.	2020	2019	differenza
PFN	Indebitamento netto	migliaia	(36.117)	(30.671)	(5.446)
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto	n.	1,24	1,22	0,02
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/ mezzi propri	n.	1,25	1,29	0,04
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/ immobilizzazioni lorde	n.	0,58	0,59	-
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	2,53	2,40	0,13

Gli indici finanziari e patrimoniali sono in linea nel confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Qualità del servizio erogato

Qualità tecnica

Nell'anno 2020 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano un andamento migliore rispetto all'anno precedente, conseguenza dei continui investimenti degli ultimi anni e del ridotto numero di eventi meteorologici intensi.

I risultati relativi al 2019, pubblicati con la delibera ARERA 462/2020/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione come la migliore tra le aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Vostra Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,75 milioni di Euro, che risulta il primo sia in valore assoluto che come valore relativo per utente. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2019 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti- risultato 7,97 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti- risultato 17,06 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti – risultato 30,00 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 – risultato 0,26; media concentrazione: standard 2,25 – risultato 0,90; bassa concentrazione: standard 4,30 – risultato 1,94).

Qualità commerciale

Per quanto riguarda la qualità commerciale, Set Distribuzione ha mantenuto nel 2020 i buoni risultati degli anni precedenti nel rispetto degli standard fissati dall'Autorità per i tempi di esecuzione delle varie prestazioni (preventivi e lavori semplici su rete bt, attivazioni e disattivazioni di gruppi di misura, sostituzioni gruppi di misura guasti, ecc.). Sono state eseguite circa 30.000 prestazioni soggette a livello specifico di Qualità Commerciale con un rispetto dei tempi nel 99,8% dei casi.

Investimenti

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della Società hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano riguarda, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2023 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Nel corso del 2020 è proseguito il piano di ottimizzazione delle sedi territoriali utilizzate dal Vostro personale, volto ad ottimizzare i costi ed a stabilizzare la presenza sul territorio servito tramite l'acquisto delle sedi ora detenute in affitto.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2020 sono stati pari a 28,2 milioni di euro.

Investimenti da richiesta utenza

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in forte crescita rispetto al 2019 per un totale pari a circa 10,9 milioni di euro. Sono continuate nel corso del 2020 le attività per l'allacciamento in rete di impianti fotovoltaici (circa 600) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata pari a circa 21 MVA, in forte crescita rispetto all'andamento del 2019.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Investimenti tecnici di iniziativa

Nonostante i 2 mesi circa di blocco dei cantieri causa lockdown, gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge, si sono attestati su un volume di attività in ulteriore crescita rispetto ai valori già significativi degli anni precedenti e pari a circa 11 milioni di euro.

Oltre alla conclusione degli ultimi interventi di ricostruzione impianti a seguito dell'evento "Vaia", si è proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Relativamente alle cabine primarie, nel corso dell'esercizio si è inaugurata la nuova Cabina Primaria di Rovereto Nord, che garantisce un miglioramento dell'affidabilità del servizio per la città di Rovereto e località limitrofe. La realizzazione di questo nuovo impianto ha consentito inoltre di conseguire un importante beneficio ambientale, rendendo possibile la demolizione da parte di Terna di circa 2 km di linea ad Alta Tensione che in precedenza transitava in area urbana per alimentare la cabina primaria di Pista, ora dismessa.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2020 dalla Vostra Società possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 89 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 13 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, riarredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

Sviluppo tecnologico

Nell'ottica di una gestione intelligente della rete (Smart Grid), nel corso dell'anno 2020 si è intensificato il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie.

Grazie alla disponibilità sempre maggiore di queste tecnologie si è potuto operare un importante upgrade delle tecniche di selezione automatica dei guasti sulla rete MT, riducendo ulteriormente il numero di utenti che vengono interrotti in caso di guasto.

In corso d'anno si è realizzata la messa in servizio di un sito di disaster recovery per le attività di telecontrollo della rete.

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le sperimentazioni volte ad individuare i nuovi standard tecnologici per le apparecchiature di cabina secondaria, con l'obiettivo di telecontrollare in futuro anche la rete BT di alcune cabine strategiche dal punto di vista dell'utenza servita.

Sempre nel corso dell'anno è stato implementato presso una cabina primaria pilota un nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Sul fronte della manutenzione, si segnalano l'introduzione della termocamera quale strumento ordinario di diagnostica preventiva degli impianti e la conclusione delle sperimentazioni sull'utilizzo dei droni, che saranno adottati nel corso del 2021 dopo la formazione del personale coinvolto come pilota.

Sistemi informativi

La controllante Dolomiti Energia Holding sviluppa e mette a disposizione di Set Distribuzione, nell'ambito del contratto di servizio in essere, tutte le infrastrutture ed i sistemi informativi necessari per l'operatività dell'azienda e per una adeguata esecuzione degli adempimenti richiesti dall'Autorità.

Per quanto riguarda le applicazioni, già da tempo oggetto del contratto di servizio con la Capogruppo, si evidenzia che il sistema di telegestione dei misuratori elettronici (denominato "TMM") sviluppato da Dolomiti Energia Holding è disponibile sia per Set Distribuzione che per gli altri distributori della Provincia di Trento.

Ricordiamo inoltre che il sistema SIR (Sistema Informativo Reti) è stato sviluppato ad hoc per le attività di gestione reti del Gruppo Dolomiti Energia e si posiziona come baricentro nei principali flussi aziendali, in particolare tra l'ambiente di gestione commerciale, il telegestore TMM e il telecontrollo delle reti, incorporando le strutture dati e i processi di lavoro della distribuzione e unificando tutte le logiche di gestione informativa del dato tecnico.

Tra le funzioni messe a disposizione in SIR di interesse per la Società, possiamo evidenziare il progetto M-SIR (Mobile SIR), ovvero il sistema che permette di distribuire le informazioni tecnico-impiantistiche gestite nel SIR su dispositivi in mobilità, sia per i tecnici che per le squadre operative, garantendo la consultazione e la ricerca dei dati impiantistici in modalità online e offline, la simulazione delle reti elettriche di media e bassa tensione, il controllo dei dati di sintesi periodici relativi alla qualità del servizio, nel rispetto dei principi promossi dalle delibere ARERA, oltre ad altre applicazioni finalizzate a migliorare, monitorare e automatizzare alcuni processi operativi aziendali.

Le attività di sviluppo informatico hanno riguardato da un lato le iniziative di evoluzione dei Sistemi per adeguamento al contesto regolatorio di settore e, dall'altro, l'evoluzione in ottica di digitalizzazione ed ottimizzazione dei processi.

Particolarmente importante è l'avvio del progetto di implementazione del sistema di Work Force Management per la distribuzione, la cui entrata in esercizio è avvenuta nel secondo semestre dell'anno 2020.

Merita di essere segnalata anche la prosecuzione del progetto per l'infrastruttura di campo multiservizio relativo alla telegestione dei contatori gas di classe G4-G6 ed energia elettrica.

Sistemi di telegestione

Nel corso del 2020, attraverso il sistema di telegestione dei misuratori di energia elettrica, sono state eseguite con successo da remoto circa 4,5 milioni di letture, circa 32.000 operazioni di gestione utenza (attivazione di nuovi contratti, disattivazioni, voltare, variazioni di potenza) e circa 5.300 operazioni legate alla gestione dei clienti morosi.

Nel corso dell'anno si sono intensificate le attività progettuali volte ad avviare nel 2022 la sostituzione massiva dei contatori con quelli di seconda generazione. Il piano di sostituzione massiva si dispiegherà negli anni dal 2022 al 2025 e nel corso del 2021 sarà presentato ad ARERA per la sua approvazione entro la metà dell'anno 2021. Nel secondo semestre del 2021 sarà avviata anche una campagna di comunicazione con l'obiettivo di pubblicizzare a tutti gli stakeholder del territorio l'avvio della campagna di sostituzione.

Le vostre strutture tecniche, in collaborazione con la funzione ICT della capogruppo, hanno definito le soluzioni tecnologiche ed avviato le attività di approvvigionamento in particolare per quanto riguarda l'evoluzione dei sistemi informativi.

Con riferimento al service relativo alla misura del gas naturale erogato nei confronti di Novareti, a fine 2020 le utenze mass market (classe G4-G6) messe in servizio, tramite un sistema di telegestione basato su tecnica punto-multipunto via radio a 169 MHz, sono state pari al 56% del totale, in linea con gli obblighi normativi (prossima scadenza: 85% a fine 2022).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguite le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dell'esercizio e della gestione avanzata della rete del prossimo futuro, in aderenza anche a quanto indicato da ARERA.

Proseguono le attività relative al progetto europeo STARDUST (Horizon 2020), che prevede il coinvolgimento della Vostra Società nello studio dell'impatto della mobilità elettrica sulla rete di distribuzione e nella validazione di soluzioni di comunicazione innovative per la raccolta delle informazioni dagli impianti.

Nel corso dell'anno si sono concluse positivamente le attività sperimentali per l'introduzione dei droni come ausilio per le attività di monitoraggio degli impianti, sia in condizioni ordinarie che soprattutto in situazione di emergenza del servizio elettrico.

Prosegue l'impegno del personale per garantire la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici sia in ambito italiano che europeo.

Analisi dei rischi – obiettivi e politiche sociali in materia di gestione del rischio

Rischio di credito

I clienti della Società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e, tra questi, il maggiore è la consociata Dolomiti Energia SpA.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta problematiche. Per la gestione finanziaria la Società aderisce al contratto di servizio stipulato con la controllante Dolomiti Energia Holding che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali 110 milioni di Euro bullet a tasso fisso, avente scadenza 2029, emesso in sede di acquisizione del ramo di azienda di distribuzione dell'energia elettrica di ENEL Distribuzione SpA.

Rischio di mercato

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo della distribuzione di energia elettrica sono invece determinati dall'ARERA e quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata dal prestito obbligazionario a tasso fisso di cui sopra, con durata fino alla fine della concessione; la variazione dei tassi potrebbe influenzare il deposito a breve che è indicizzato a tassi variabili.

Rapporti con la controllante e gli azionisti

I rapporti economici con la Capogruppo Dolomiti Energia Holding e con le società facenti parte del medesimo Gruppo sono regolati da alcuni contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni effettuate verso SET Distribuzione o dalla Società verso le società del Gruppo. La scelta di SET Distribuzione di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di alcune attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte a favore di SET Distribuzione riguardano principalmente le attività amministrativo – gestionali e si riferiscono in particolare ai servizi generali (sedi, logistica, pulizie, sicurezza, etc.), alla predisposizione e messa a disposizione in outsourcing dei sistemi informativi (per le componenti hardware, software ed infrastrutture di comunicazione e di rete), all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi.

È inoltre in essere con Dolomiti Energia Holding un contratto di cash pooling attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria centralizzata.

SET Distribuzione ha inoltre aderito al regime di consolidato fiscale nazionale e IVA di Gruppo con la controllante diretta Dolomiti Energia Holding.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo sono dettagliati alla nota 11 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio.

Azioni proprie

SET Distribuzione SpA non possiede al 31 dicembre 2020 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2020. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2020 azioni di SET Distribuzione e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2020.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività di investimento sugli impianti volte al continuo miglioramento della qualità fornita agli utenti ed all'incremento della resilienza della rete, introducendo in maniera sempre più diffusa le nuove tecnologie sperimentate negli anni precedenti. La messa a regime del Work Force Management permetterà di sfruttare al massimo i vantaggi della digitalizzazione per migliorare sia l'efficacia che l'efficienza delle attività operative. Nel corso dell'anno proseguirà il piano di ottimizzazione delle sedi operative territoriali, tramite l'acquisto delle sedi attualmente in affitto o l'individuazione di nuovi edifici più adatti alle attività svolte.

L'inizio del corrente anno è caratterizzato dal proseguimento dell'emergenza COVID 19, con il mantenimento delle misure organizzative di cautela già adottate nel corso dell'anno 2020.

Rovereto, 19 marzo 2021

SET Distribuzione SpA

Il Presidente
Agostino Peroni

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020



Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in Euro)	NOTE	AL 31 DICEMBRE	
		2020	2019
Attività			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Beni in concessione	9.1	316.160.380	306.419.725
Diritti d'uso	9.2	3.322.864	4.200.706
Avviamento	9.3	30.414.773	30.414.773
Attività immateriali	9.3	1.167.163	408.178
Immobili, impianti e macchinari	9.4	213.981	177.333
Attività per imposte anticipate	9.5	8.218.044	8.056.637
Altre attività non correnti	9.6	103.625	83.032
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		359.600.830	349.760.384
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9.7	5.861.926	3.988.696
Crediti commerciali	9.8	24.922.844	28.509.618
Attività finanziarie correnti	9.9	79.560.399	85.923.334
Altre attività correnti	9.10	34.264.156	15.236.767
Disponibilità liquide	9.11	5.929	10.958
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		144.615.254	133.669.373
TOTALE ATTIVITÀ		504.216.084	483.429.757
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.12	120.175.728	120.175.728
Riserve	9.12	84.429.692	75.676.903
Riserva IAS 19	9.12	(601.109)	(655.752)
Risultato netto dell'esercizio	9.12	19.663.885	15.963.333
TOTALE PATRIMONIO NETTO		223.668.196	211.160.212
Passività			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.13	-	-
Benefici ai dipendenti	9.14	5.230.111	5.806.448
Passività per imposte differite	9.5	6.439.613	6.593.815
Passività finanziarie non correnti	9.15	112.658.296	113.532.370
Altre passività non correnti	9.16	99.109.230	90.726.429
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		223.437.250	216.659.062
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri correnti	9.13	816.820	812.731
Debiti commerciali	9.17	49.239.597	48.594.565
Passività finanziarie correnti	9.15	3.025.224	3.072.179
Debiti per imposte sul reddito	9.18	151.042	96.184
Altre passività correnti	9.16	3.877.955	3.034.824
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		57.110.638	55.610.483
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		504.216.084	483.429.757

Conto economico complessivo

(dati in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	Note	2020	2019
Ricavi	10.1	83.510.457	81.165.455
Ricavi per lavori su beni in concessione	10.2	27.136.046	26.490.111
Altri ricavi e proventi	10.3	17.306.221	13.954.178
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		127.952.724	121.609.744
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.4	(1.727.145)	(1.670.253)
Costi per servizi	10.5	(31.239.005)	(30.661.138)
Costi per lavori su beni in concessione	10.2	(26.501.039)	(25.850.372)
Costi del personale	10.6	(10.495.279)	(11.506.251)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.7	(18.569.323)	(17.887.655)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	10.7	(293)	(149.815)
Altri costi operativi	10.8	(8.344.279)	(6.974.340)
TOTALE COSTI		(96.876.363)	(94.699.824)
RISULTATO OPERATIVO		31.076.361	26.909.920
Proventi finanziari	10.9	141.510	159.719
Oneri finanziari	10.9	(5.219.106)	(5.260.598)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.998.765	21.809.041
Imposte	10.10	(6.334.880)	(5.845.708)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A)		19.663.885	15.963.333
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		(23.727)	(290.469)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		78.370	60.735
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B1)		54.643	(229.734)
COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO			
TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B2)		-	-
TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)= (B1)+(B2)		54.643	(229.734)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)		19.718.528	15.733.599

Rendiconto finanziario

(dati in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	Note	2020	2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.998.765	21.809.041
RETTIFICHE PER:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	10.7	910.454	840.552
- attività immateriali	10.7	17.620.597	16.994.074
- attività materiali	10.7	38.271	53.029
Accantonamenti e rilasci dei fondi	9.13	838.330	741.921
(Proventi)/Oneri finanziari	10.9	5.077.595	5.100.879
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		12.030	(67.916)
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		<i>50.496.043</i>	<i>45.471.580</i>
(Incremento)/Decremento di rimanenze	9.7	(1.873.230)	(399.465)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	9.8	3.586.774	(4.926.295)
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	9.10	(11.566.578)	4.606.377
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	9.17	645.032	1.020.097
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	10.9	141.580	147.116
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	10.9	(5.167.464)	(5.179.548)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.13	(1.410.578)	(2.181.544)
Imposte pagate		(4.835.173)	(6.990.214)
CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		30.016.406	31.568.104
Investimenti netti in attività immateriali	9.1; 9.3	(28.132.267)	(26.791.799)
Investimenti netti in attività materiali	9.4	(74.919)	(26.317)
(Incremento)/Decremento di altre attività	9.9	6.362.865	6.849.867
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B)		(21.844.321)	(19.968.249)
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	9.15	(966.571)	(876.324)
Dividendi pagati	9.12	(7.210.543)	(10.724.289)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(8.177.114)	(11.600.613)
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)</i>		<i>(5.029)</i>	<i>(758)</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		10.958	11.716
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		5.929	10.958

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(dati in migliaia Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	119.159	4.148	12.803	47.625	20.153	203.888
Adozione nuovi principi contabili	-	-	-	(340)	-	(340)
SALDO AL 1 GENNAIO 2019	119.159	4.148	12.803	47.285	20.153	203.548
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:						
Aumenti di capitale	1.017	-	1.585	-	-	2.602
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(10.723)	(10.723)
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	1.017	-	1.585	-	(10.723)	(8.121)
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA	-	1.008	-	8.422	(9.430)	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:						
Risultato netto	-	-	-	-	15.963	15.963
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(230)	-	(230)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	(230)	15.963	15.733
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	120.176	5.156	14.388	55.477	15.963	211.160
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:						
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(7.210)	(7.210)
TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI	-	-	-	-	(7.210)	(7.210)
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA	-	798	-	7.955	(8.753)	-
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO:						
Risultato netto	-	-	-	-	19.664	19.664
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	54	-	54
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	54	19.664	19.718
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	120.176	5.954	14.388	63.486	19.664	223.668

Note illustrative

1. Informazioni generali

SET Distribuzione S.p.A. (la “Società”) opera nel settore della distribuzione di energia elettrica.

SET Distribuzione S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società era detenuto da:

Socio	N. Azioni spettanti	Aliquota %
Dolomiti Energia Holding Spa	83.645.346	69,60%
Provincia Autonoma di Trento	16.913.335	14,07%
STET Spa	9.170.686	7,63%
Comune di Cles	3.506.412	2,92%
A.G.S. Spa	2.400.358	2,00%
AIR - Azienda Intercom. Rotaliana Spa	1.430.000	1,19%
Comune di Fai della Paganella	709.398	0,59%
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	0,45%
Comune di Varena	227.723	0,19%
Consorzio Elettrico di Storo	155.833	0,13%
Consorzio Elettrico Industriale di Stenico	146.667	0,12%
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	100.832	0,08%
Az. Servizi Municipalizzati di Tione	82.499	0,07%
ACSM Spa	72.499	0,06%
Consorzio Comuni Trentini S.c. a r.l.	55.000	0,05%
Comune di Molveno	602.133	0,50%
Comune di S. Orsola	414.823	0,35%
TOTALE	120.175.728	100,00%

Non vi sono state variazioni rispetto all’esercizio 2019.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "**Bilancio d'esercizio**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 110 milioni presso l'Irish Stock Exchange p.l.c., assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio SET Distribuzione ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Gli effetti sull'attività della Società sono stati descritti nella Relazione sulla Gestione; allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2021.

2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in Euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Beni in concessione (IFRIC 12)

I “Beni in concessione” rappresentano il diritto ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al “fair value” dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dalla Società, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

Aggregazioni d'impresa

La Società utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value*

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Categoria	Aliquota %
Costi di sviluppo	20%
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile, stimata pari alla durata del contratto di affitto dell'immobile cui si riferiscono.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività, ad eccezione di quanto concerne l'avviamento, è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato in base alle situazioni di rischio al fine di allineare il valore di iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una

futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni

specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;

- ii. identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto;
- iii. determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell’operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”;
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l’uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall’attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

I ricavi derivanti dalla distribuzione dell’energia elettrica sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati per tenere conto dei vincoli e delle tariffe obbligatorie stabilite dall’ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie (perequazione) l’ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione la remunerazione degli investimenti effettuati sulla rete indipendentemente dalle quantità distribuite sulla stessa.

La componente di “perequazione” di competenza dell’esercizio è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il “vincolo ai ricavi ammessi” (VRT) determinato conformemente alle delibere dell’ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio. La perequazione è accreditata o addebitata alla Società dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell’acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell’esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un’attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 INFORMATIVA SETTORIALE

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla distribuzione di energia elettrica.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima

alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

- **Attività immateriali:** il fair value dei servizi di costruzione, che rientrano tra i beni in concessione che seguono il trattamento secondo IFRIC 12, è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up. Quest'ultimo è rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.
- **Perequazione:** la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2020 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions (emessi in data 28 maggio 2020), applicabili dal giorno 1 giugno 2020, con applicazione immediata consentita. L'emendamento consente ai locatari, come espediente pratico, di non considerare i singoli contratti di locazione per determinare se le agevolazioni concesse come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 siano da classificarsi come modifiche contrattuali. Pertanto, se le condizioni sono soddisfatte, i locatari possono riconoscere l'importo del canone condonato entro il 30 giugno 2021 a conto economico nell'esercizio di concessione; in mancanza di tale espediente, detto importo sarebbe stato rilevato a conto economico lungo la durata del contratto di locazione cui si riferisce. L'emendamento non riguarda i locatori.
- Emendamenti all'IFRS 3 "Business Combinations" (emessi in data 22 ottobre 2018). Lo IASB ha pubblicato la definizione di Business, con l'obiettivo di chiarire la differenza tra un'acquisizione che rappresenti un business o un gruppo di attività. Affinché si possa identificare un business, l'acquisto di un insieme di attività e di mezzi deve includere anche un insieme di processi organizzati, che nel loro insieme sono atti a produrre beni e servizi; la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori. Gli emendamenti risultano applicabili in modo prospettico alle operazioni la cui data di acquisizione sia uguale o successiva all'esercizio avente decorrenza 1° gennaio 2020.
- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 e IFRS 7 "Interest Rate Benchmark Reform" (emessi in data 26 settembre 2019). Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare ad essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.

- Emendamenti agli IAS 1 e IAS 8 Definizione di “rilevante” (emessi in data 31 ottobre 2018). Lo IASB ha chiarito che un’informazione è da ritenersi “rilevante” quando a causa della sua omissione, errata indicazione od occultamento può ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio, inducendoli a scelte differenti. L’emendamento ha quindi lo scopo di agevolare le entità nel valutare la significatività delle informazioni da includere nei propri bilanci. Più nel dettaglio, le modifiche chiariscono che:
 - l’“occultamento dell’informazione” riguarda situazioni per le quali l’effetto, per gli utilizzatori principali dei bilanci, è analogo a quello dell’omissione o errata indicazione dell’informazione, la cui rilevanza è valutata nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme;
 - gli “utilizzatori primari dei bilanci”, ai quali tali bilanci sono diretti, sono “investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali” che devono fare affidamento su bilanci redatti per scopi di carattere generale per gran parte delle informazioni finanziarie di cui hanno bisogno;
 - la “rilevanza” dipende dalla natura o dall’entità dell’informazione, presa singolarmente o in combinazione con altre informazioni, nel contesto del bilancio; una errata indicazione dell’informazione è rilevante se si può ragionevolmente presumere che influenzerà le decisioni adottate dagli utilizzatori principali dei bilanci.
- Modifiche al Conceptual Framework (emesse in data 29 marzo 2018). L’obiettivo del progetto sul Conceptual Framework è quello di migliorare l’informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di:
 - assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti;
 - assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno standard consente una scelta di accounting policy;
 - assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.

Il documento delinea le modifiche ai principi interessati al fine di aggiornare i riferimenti al Revised Conceptual Framework. Tali modifiche accompagnano l’ultima versione del Revised Conceptual Framework for Financial Reporting, emesso a marzo 2018 e applicabile dal giorno 1 gennaio 2020, che prevede alcuni concetti nuovi, definizioni e criteri di rilevazione aggiornati, nonché chiarimenti su alcuni concetti importanti. Le modifiche principali includono:

- l’aumento della rilevanza della gestione delle risorse economiche da parte del management ai fini dell’informativa finanziaria;
- il ripristino della prudenza come componente a supporto della neutralità;
- la definizione di soggetto che redige il bilancio (reporting entity), che può essere un’entità legale o parte di essa;
- la revisione delle definizioni di attività e passività;
- la rimozione della soglia di probabilità ai fini della recognition e l’aggiunta, al contempo, di linee guida per la derecognition;
- l’aggiunta di linee guida su diverse basi di valutazione;
- l’affermazione che l’utile o la perdita è il principale indicatore di performance e che, in linea di principio, ricavi e costi nelle altre componenti di Conto economico complessivo devono essere riciclati a Conto economico qualora ciò aumenti la rilevanza o la rappresentazione fedele del bilancio.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2020 della Società.

5. Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2020, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2020.

- Emendamenti all'IFRS 4 "Insurance Contracts" - differimento della data di entrata in vigore IFRS 9 (emessi in data 25 giugno 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Attualmente, ai sensi dell'IFRS 4, la data di efficacia per applicare l'IFRS 9 (relativamente alla sola esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9), è il giorno 1 gennaio 2021. L'exposure draft sugli emendamenti all'IFRS 17 pubblicato a maggio 2019, proponeva di estendere di un anno l'esenzione temporanea dall'IFRS 9. Successivamente, sulla base delle nuove deliberazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente estesa al giorno 1 gennaio 2023 per allinearsi alla data di efficacia dell'IFRS 17. A questo proposito, il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il documento Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (emendamento all'IFRS 4). L'applicazione non comporta effetti per la Società.
- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2" (emessi in data 27 agosto 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Lo IASB ha suddiviso le proprie attività inerenti la riforma dei tassi di interesse di riferimento in due fasi. La prima fase (che ha comportato modifiche agli IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7 applicabili dall'inizio dell'esercizio 2020) ha affrontato questioni che incidono sull'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un tasso di interesse di riferimento esistente con un tasso alternativo; una seconda fase, il cui obiettivo è assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e supportare i redattori nell'applicazione dei principi IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio a tassi di riferimento alternativi quasi privo di rischio. In particolare, in questa seconda fase lo IASB intende affrontare le problematiche afferenti:
 - la modifica di attività e passività finanziarie, comprese le passività per leasing;
 - hedge accounting;
 - informativa.

L'applicazione non comporta effetti per la Società.

6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2020

- IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso in data 18 maggio 2017), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi

emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1 gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17. L'applicazione non comporta effetti per la Società.

- Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of financial statements” (emessi in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte intendono chiarire:
 - che la classificazione di una passività come corrente o non corrente si basa sui diritti dell'entità alla data di chiusura dell'esercizio; e
 - il legame tra l'estinzione della passività e il deflusso di risorse finanziarie dall'entità.

L'applicazione non comporta effetti per la Società.

- Emendamenti all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (emessi in data 14 maggio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, risultano essere le seguenti:
 - IFRS 3 “Business Combinations”. Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria, senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
 - IAS 16 “Property, Plant and Equipment”. Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo di immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi;
 - IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”. L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso;
 - Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020. Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

- RISCHIO DI MERCATO

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo della distribuzione di energia elettrica sono invece determinati dall'ARERA e quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

- RISCHIO DI CREDITO

I clienti della Società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e, tra questi, il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A..

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti commerciali	24.923	28.510
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	79.560	85.923
Altre attività (correnti e non correnti)	34.368	15.320
TOTALE	138.851	129.753

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 per fascia di scaduto.

(in migliaia Euro)

	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90gg	Scaduto 90-180 gg	Scaduto oltre 180 gg
Crediti commerciali	24.483	182	0	34	9	215
TOTALE	24.483	182	0	34	9	215

- RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche. Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta problematiche. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali 110 milioni di Euro bullet a tasso fisso, avente scadenza 2029, emesso in data 1 agosto 2006 in sede di acquisizione del ramo di azienda di distribuzione dell'energia elettrica di ENEL Distribuzione SpA.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

(in migliaia Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

Scadenza	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	49.240	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	923	2.728	54
Prestiti obbligazionari	2.102	-	109.876
Altri debiti	3.878	38.004	-
TOTALE	56.143	40.732	109.930

(dati in migliaia Euro)

AL 31 DICEMBRE 2019

Scadenza	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	48.595	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	966	3.346	326
Prestiti obbligazionari	2.106	-	109.860
Altri debiti	3.035	29.864	-
TOTALE	54.702	33.210	110.186

- RISCHIO DI TASSO

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con durata fino alla fine della concessione; la variazione dei tassi potrebbe influenzare il deposito a breve che è indicizzato a tassi variabili.

8. Stima del fair value

La Società non ha strumenti finanziari valutati al *fair value*, tutte le attività e passività finanziarie della società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 BENI IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	Rete elettrica
SALDO AL 1 GENNAIO 2019	292.447
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	708.757
Fondo ammortamento	(416.310)
Incrementi	26.490
Conferimento rami d'azienda	2.593
Disinvestimenti netti	(107)
Altri movimenti	1.969
Ammortamenti	(16.972)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	306.420
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	739.251
Fondo ammortamento	(432.831)
Incrementi	27.136
Disinvestimenti netti	(33)
Ammortamenti	(17.363)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	316.160
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	766.165
Fondo ammortamento	(450.005)

Nell'esercizio è continuata sistematicamente l'attività di investimento per sostenere, in modo particolare, lo sviluppo, il rinnovo e l'adeguamento delle reti di distribuzione (euro 27.136 migliaia).

Impairment test dei diritti su beni in concessione e sull'avviamento

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione per la distribuzione dell'energia elettrica, iscritti per un importo pari a 316 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2020 ed al valore dell'avviamento iscritto per un importo pari a 30 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2020.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal

maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2021 e dal piano economico-finanziario 2022 - 2024 approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica CGU coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,3%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2020 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

9.2 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
SALDO AL 1 GENNAIO 2019	2.763	1.383	4.146

Di cui:

Costo storico	8.558	2.316	10.874
Fondo ammortamento	(5.795)	(933)	(6.728)
Incrementi	558	349	907
Disinvestimenti netti	-	(12)	(12)
Ammortamenti	(490)	(350)	(840)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	2.831	1.370	4.201

Di cui:

Costo storico	9.116	2.493	11.609
Fondo ammortamento	(6.285)	(1.123)	(7.408)
Incrementi	-	311	311
Disinvestimenti netti	-	(279)	(279)
Ammortamenti	(568)	(342)	(910)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	2.263	1.060	3.323

Di cui:

Costo storico	9.116	1.993	11.109
Fondo ammortamento	(6.853)	(933)	(7.786)

“Diritti d’uso di fabbricati”, pari ad euro 2.263 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio. “Diritti d’uso di altri beni”, pari ad euro 1.060 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(dati in migliaia Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2020
Ammortamento diritti d’uso	10.7	910
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	10.9	92
Costi relativi a contratti a breve termine	10.5	30
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	10.5	5
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d’uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		821
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

9.3 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Avviamento” e “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SALDO AL 1 GENNAIO 2019	30.415	3	41	-	30.459

Di cui:

Costo storico	30.415	2.020	1.393	-	33.828
Fondo ammortamento	-	(2.017)	(1.352)	-	(3.369)
Incrementi	-	-	-	386	386
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2)	(20)	-	(23)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	30.415	1	21	386	30.823

Di cui:

Costo storico	30.415	2.020	1.393	386	34.214
Fondo ammortamento	-	(2.019)	(1.372)	-	(3.391)
Incrementi	-	-	795	222	1.017
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1)	(256)	-	(257)
Riclassifiche	-	-	385	(385)	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	30.415	-	945	223	31.583

Di cui:

Costo storico	30.415	2.020	2.575	223	35.233
Fondo ammortamento	-	(2.020)	(1.630)	-	(3.650)

L'Avviamento deriva da operazioni di acquisto di rami d'azienda eseguite in precedenti esercizi ed in particolare del ramo ex ENEL e conseguente fusione con SET Holding S.p.A.. Tra le altre acquisizioni meno rilevanti che hanno generato avviamento si segnalano l'acquisizione dell'azienda elettrica di Terlago, dell'azienda elettrica di Vervò, di Tres e di Calliano.

I Costi di sviluppo riguardano la messa a disposizione da parte della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. degli apparati e delle licenze per l'attivazione della gestione del progetto "Contatore elettronico". Tale costo è ripartito per la durata del contratto di servizio stipulato con la stessa società, quindi per un periodo di tre esercizi.

I Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono relativi al costo di acquisto delle licenze d'uso per il sistema di gestione ERP aziendale.

Le immobilizzazioni immateriali in corso capitalizzate nell'esercizio (euro 222 migliaia) accolgono principalmente il costo sostenuto per lo sviluppo di un progetto software; per euro 385 migliaia sono entrati in funzione nel 2020 e riclassificati alla voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2020

Come previsto dallo IAS 36, la Società ha provveduto ad effettuare l'*impairment test* per verificare la recuperabilità del valore dell'avviamento a bilancio, secondo la metodologia illustrata al paragrafo 9.1.

9.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	Migliorie su beni di terzi
SALDO AL 1 GENNAIO 2019	204
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	427
Fondo ammortamento	(223)
Incrementi	45
Decrementi netti	-
Riclassifiche	(19)
Ammortamenti	(53)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	177
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	429
Fondo ammortamento	(252)
Incrementi	75
Decrementi netti	-
Ammortamenti	(38)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	214
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	504
Fondo ammortamento	(290)

Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili a migliorie su fabbricati di terzi ad uso civile.

9.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia Euro)

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Fondi rischi	-	8
Premio incentivazione-una tantum	220	219
Ammortamenti	6.012	5.611
Ammortamenti su cespiti rivalutati	1.114	1.405
Contributi allacciamento	10	11
Certificazione e CdA	3	1
TFR e altri benefici a dipendenti	755	681
IFRS 16	104	120
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.218	8.056

(in migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Eccedenza ammortamenti ires	1.324	1.539
Riscontazione contributi impianto	6	5
Riscontazione contributi allacciamento	1.006	877
Oneri prestiti obbligazionari	8	8
Avviamento	3	1
Cespiti in concessione	4.092	4.164
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	6.439	6.594

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(dati in migliaia Euro)

	al 31.12.2019	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2020
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE						
Fondi rischi	8	(8)	-	-	-	-
Premio incentivazione-una tantum	219	1	-	-	-	220
Ammortamenti	5.611	401	-	-	-	6.012
Ammortamenti su cespiti rivalutati	1.405	(291)	-	-	-	1.114
Contributi allacciamento	11	(1)	-	-	-	10
Certificazione e CdA	1	2	-	-	-	3
TFR e altri benefici a dipendenti	681	(4)	78	-	-	755
IFRS 16	120	(16)	-	-	-	104
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.056	84	78	-	-	8.218
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE:						
Eccedenza ammortamenti ires	1.539	(215)	-	-	-	1.324
Riscontazione contributi impianto	5	1	-	-	-	6
Riscontazione contributi allacciamento	877	129	-	-	-	1.006
Oneri prestiti obbligazionari	8	-	-	-	-	8
Avviamento	1	2	-	-	-	3
Cespiti in concessione	4.164	(72)	-	-	-	4.092
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	6.594	(155)	-	-	-	6.439

9.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti immobilizzati verso altri	67	60
Risconti attivi pluriennali	37	23
TOTALE	104	83

La voce altri crediti non correnti accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali versati ad enti pubblici e società private a fronte di attraversamenti elettrici ed interventi di manutenzione e sviluppo della rete elettrica.

9.7 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.862	3.989
TOTALE	5.862	3.989

Le rimanenze finali includono giacenze di contatori per euro 955 migliaia, di cavi elettrici per euro 1.487 migliaia e di altri materiali impiegati nella realizzazione delle reti elettriche per euro 3.420 migliaia, di cui in giacenza presso terzi per euro 1.605 migliaia.

9.8 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti verso clienti	6.675	8.214
Crediti verso controllanti	(30)	(139)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.027	21.203
Fondo svalutazione crediti	(749)	(768)
TOTALE	24.923	28.510

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti derivanti dal servizio di vettoriamento a società di vendita, ad interventi tecnici e allacciamenti alla rete di distribuzione elettrica.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	F.do Svalutazione Crediti
AL 1 GENNAIO 2019	622
Accantonamenti	147
Utilizzi	(1)
AL 31 DICEMBRE 2019	768
Accantonamenti	-
Utilizzi	(19)
AL 31 DICEMBRE 2020	749

Al 31 dicembre 2020 il Fondo svalutazione crediti esistente è ritenuto congruo e per tale motivo non si è proceduto ad alcun accantonamento.

9.9 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti finanziari per cash pooling	79.332	85.675
Altri crediti finanziari	228	248
TOTALE	79.560	85.923

La Società ha stipulato con la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. un contratto di servizio avente ad oggetto la gestione finanziaria, che prevede la gestione della tesoreria in “cash pooling”; la liquidità di SET Distribuzione al 31 dicembre 2020 è confluita quindi nelle casse della controllante e società pooler ed ammonta ad euro 79.307 migliaia; su tale credito finanziario maturano interessi a tassi di mercato e alla fine dell'esercizio la Società vanta crediti a tale titolo per euro 25 migliaia.

La voce Altri crediti finanziari si riferisce a prestiti che la Società ha erogato ai dipendenti per gravi necessità familiari o per acquisto di alloggi.

9.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Crediti v/imprese controllanti per altri servizi	2.784	2.972
Crediti v/CSEA	28.159	11.932
Certificati fonti rinnovabili	14	144
Anticipi/cauzioni	184	118
Crediti v/enti previdenziali	18	5
Crediti v/altri diversi	3.076	40
Risconti attivi	26	26
Ufficio reg.imp.bollo virtuale contratti/aut,	3	0
TOTALE	34.264	15.237

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono per intero al credito IVA trasferito alla capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito dell'istituto dell'IVA di Gruppo. Si rammenta che Set aderisce al consolidato fiscale nazionale, avente le caratteristiche di seguito riportate:

- termine operazione: dall'esercizio 2019 al 2021, rinnovabile ogni 3 anni;

- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

La voce crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) include principalmente crediti per la perequazione di trasporto (distribuzione e misura) ed efficienza reti per complessivi euro 14.133 migliaia, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (euro 3.922 migliaia al 31 dicembre 2019), a causa del mancato versamento per tutto il 2020 degli acconti bimestrali da parte di CSEA e della rilevazione di una sopravvenienza relativa alla perequazione 2019 di euro 1.028 migliaia (Del. 65/2021/R/eel tariffe definitive); sono inoltre inclusi crediti per perequazione misura dell'esercizio 2011 (ancora in attesa di definizione della stessa e stimata in euro 1 milione) e per titoli di efficienza energetica per euro 12.890 migliaia, in forte aumento rispetto al 2019 (euro 6.804 migliaia) principalmente per un crescente obbligo di acquisizione di certificati energetici impartito dalla CSEA, e in secondo luogo per lo slittamento di un incasso riferito al triennio precedente.

I crediti per certificati da fonti rinnovabili (euro 14 migliaia) si riferiscono a titoli di efficienza energetica maturandi su progetti di efficientamento energetico realizzati da terzi e acquistati dalla Società, a copertura del periodo 2014/2021; il credito residuo rappresenta il valore di tali titoli che verranno riconosciuti a SET.

L'importante incremento della voce "Crediti v/altri diversi" deriva principalmente dal risarcimento assicurativo di Unipolsai per euro 3.051 migliaia, relativo all'alluvione Vaia del 2019, deliberato dalla compagnia assicurativa a dicembre 2020 e successivamente incassato a febbraio 2021.

9.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Depositi bancari e postali	6	10
Denaro e valori in cassa	-	1
TOTALE	6	11

Al 31 dicembre 2020 il saldo include i depositi bancari e i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

9.12 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società ammonta a euro 120.176 migliaia ed è costituito da 120.175.728 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1; non vi sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto

(dati in migliaia Euro)

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	120.176	120.176
Riserva Legale	5.954	5.156
Riserva sovrapprezzo azioni	14.388	14.388
ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO		
Riserva Straordinaria	56.661	48.706
Riserva FTA	4.771	4.771
Riserva Utili e perdite a nuovo	2.656	2.656
Riserva IAS 19	(602)	(656)
ALTRE RISERVE	63.486	55.477
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	19.664	15.963
TOTALE PATRIMONIO NETTO	223.668	211.160

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1 gennaio 2017.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(dati in migliaia Euro)

	31.12.2020	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	120.176				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.388	A,B,C	14.388	-	-
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	5.954	B	-	-	-
Riserva straordinaria	56.661	A,B,C	56.661	-	-
Riserva FTA	4.771	B,C	-	-	-
Utili o perdite portati a nuovo	2.656	A,B,C	2.656	-	-
Riserva IAS 19	(602)	B	-	-	-
TOTALE	204.004		73.705	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(14.388)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			59.317		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile sino al momento in cui la riserva legale non avrà raggiunto il 20% del capitale sociale (art.2431 Codice Civile). Complessivamente, le riserve non distribuibili al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 14.388 migliaia relativi alla riserva sovrapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

9.13 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente ad euro 817 migliaia al 31 dicembre 2020 e risulta essere così composta:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Fondo rischi e oneri non correnti	817	813
TOTALE	817	813

Il fondo rischi e oneri correnti si riferisce alla stima della passività per premi di risultato a dipendenti (euro 817 migliaia), da corrispondere nel 2021 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2020. Il fondo accantonato nel 2019 (euro 813 migliaia) è stato interamente erogato.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportata di seguito:

(dati in migliaia Euro)

	Fondo rischi e oneri non correnti	Fondo rischi e oneri correnti
AL 1 GENNAIO 2019	43	1.377
Accantonamenti	-	813
Utilizzi	-	(1.234)
Rilasci	(43)	(143)
AL 31 DICEMBRE 2019	-	813
Accantonamenti	-	817
Utilizzi	-	(813)
Rilasci	-	-
AL 31 DICEMBRE 2020	-	817

9.14 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2020 si compone per euro 3.280 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per Euro 1.950 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

<i>(dati in migliaia Euro)</i>						
AL 31 DICEMBRE 2019						
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.666	458	708	1.478	38	6.348
Costo corrente del servizio	0	18	24	0	1	43
Interessi da attualizzazione	55	6	10	0	1	72
Benefici Pagati	(301)	(23)	(53)	(565)	(5)	(947)
Perdite/(utili) attuariali	232	(1)	53	0	6	290
Trasferimenti	0	0	0	0	0	0
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	3.652	458	742	913	41	5.806
<i>(dati in migliaia Euro)</i>						
AL 31 DICEMBRE 2020						
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO	3.652	458	742	913	41	5.806
Costo corrente del servizio	-	23	24	-	2	49
Interessi da attualizzazione	29	4	6	-	-	39
Benefici Pagati	(297)	(31)	(47)	(300)	(12)	(687)
Perdite/(utili) attuariali	(104)	63	(44)	-	108	23
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO	3.280	517	681	613	139	5.230

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di SET Distribuzione, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Tale modifica del piano Sconto Energia ha comportato nell'esercizio 2018 una riduzione del fondo per euro 1.491 migliaia ed un accantonamento per l'ammontare complessivo una tantum da riconoscere stimato in euro 595 migliaia, poi riconosciuto nel 2019 per euro 565 migliaia. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regola l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Tasso di attualizzazione/sconto	0,35%	0,80%
Tasso d'inflazione	0,75%	1,50%
Turn Over	0,50%	0,50%
Frequenza annua di anticipazioni	3,00%	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2020, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE 2020					
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -2,00%
TFR	3.144	3.424	3.321	3.240	3.245	3.287

9.15 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

	AL 31 DICEMBRE			
	2020		2019	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Prestiti obbligazionari	2.103	109.876	2.106	109.860
Debiti v/altri finanziatori per locazioni e noleggi	914	2.782	958	3.672
Debiti per interessi verso controllanti	8	-	8	-
TOTALE	3.025	112.658	3.072	113.532

Prestito obbligazionario

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(dati in migliaia di Euro)

					AL 31 DICEMBRE 2020			
					Saldo contabile			
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
SET Distribuzione SpA	01/08/2006	01/08/2029	4,60%	110.000	111.978	2.103	0	109.876
TOTALE					111.978	2.103	-	109.876

					AL 31 DICEMBRE 2019			
					Saldo contabile			
SOCIETÀ	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO DI INTERESSE	IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA)	TOTALE	DI CUI ENTRO 1 ANNO	DI CUI TRA 1 E 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
SET Distribuzione SpA	01/08/2006	01/08/2029	4,60%	110.000	111.966	2.106	0	109.860
TOTALE					111.966	2.106	0	109.860

Il prestito obbligazionario è stato emesso da SET Distribuzione in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 CC, per un valore nominale di euro 110 milioni, al tasso fisso del 4,60%, garantito da fideiussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato e la quota a breve termine rappresenta il debito per la quota interessi maturata al 31 dicembre 2020 sulla cedola semestrale e da liquidarsi nell'esercizio successivo. Il prestito obbligazionario ha durata di 23 anni a decorrere dal 1 agosto 2006 e quindi sino al 1 agosto 2029, e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza. Con effetto dal 14 febbraio 2018 il prestito è stato quotato presso l'Irish Stock Exchange p.l.c..

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(dati in migliaia Euro)

	al 31.12.2019	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2020	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	3.219	-	(616)	2.603	632
Debiti finanziari per altri beni mobili	1.411	312	(630)	1.093	282
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI PER LOCAZIONI E NOLEGGI	4.630	312	(1.246)	3.696	914

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società SET Distribuzione al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	6	11
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	6	11
E. Crediti finanziari correnti	79.560	85.923
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(914)	(957)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.111)	(2.115)
I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H)	(3.025)	(3.072)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I+E+D)	76.541	82.862
K. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	(2.782)	(3.672)
L. Obbligazioni emesse	(109.876)	(109.860)
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. Posizione finanziaria netta non corrente (K+L+M)	(112.658)	(113.532)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	(36.117)	(30.670)
Attività finanziarie non correnti	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ	(36.117)	(30.670)

9.16 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia Euro)

AL 31 DICEMBRE

	2020	2019
Debiti diversi a medio/lungo termine	314	275
Depositi cauzionali da società sottoposte al controllo delle controllanti	37.369	29.180
Depositi cauzionali da terzi	321	410
Risconti passivi per allacci e contributi in c/impianto	61.105	60.861
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	99.109	90.726

La Società ha ricevuto dalla correlata Dolomiti Energia S.p.A. depositi cauzionali per euro 37.369 migliaia a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto, di cui euro 8.189 migliaia incassati nel corso del 2020. I risconti passivi rappresentano la quota parte dei ricavi per allacciamenti fatturati all'utenza finale (euro 60.173 migliaia), per i contributi in c/impianto (euro 570 migliaia) e per diritti d'uso IRU-cespiti (euro 362 migliaia), rilasciati a conto economico lungo un periodo pari alla vita utile degli allacci e impianti cui si riferiscono, in linea con le previsioni dell'Autorità.

(dati in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Debiti v/controlanti per imposte	1.511	507
IRPEF	451	503
Imposta di bollo	-	3
Debiti v/INPS	487	526
Debiti v/INPDAP	121	135
Fondi pensione complementari	315	261
Debiti diversi v/altri	420	593
Debiti v/dipendenti	526	460
Ratei passivi	47	47
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	3.878	3.035

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.511 migliaia sono relativi al debito per IRES dell'esercizio (euro 507 migliaia al 31 dicembre 2019), dovuta a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

I debiti verso dipendenti sono relativi a competenze maturate non corrisposte (ferie e permessi non fruiti, al lordo dei relativi oneri contributivi).

9.17 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 49.240 migliaia al 31 dicembre 2020 (euro 48.595 migliaia al 31 dicembre 2019).

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.474 migliaia (euro 950 migliaia al 31 dicembre 2019), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi nella voce in oggetto debiti pari ad euro 11.289 migliaia verso società sottoposte al controllo della controllante (euro 6.130 migliaia alla fine del precedente esercizio) ed in particolare verso Dolomiti Energia Trading per l'acquisto di titoli di efficienza energetica (euro 10.425 migliaia), per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i distributori di energia sono assoggettati (euro 5.569 migliaia al 31 dicembre 2019).

9.18 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
IRAP	151	96
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	151	96

A fine 2020 la Società risulta a debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'esercizio al netto degli acconti d'imposta versati per complessivi euro 151 migliaia.

9.19 STRUMENTI FINANZIARI

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

(dati in migliaia Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti commerciali	24.923	-	-	24.923
Attività finanziarie correnti	79.560	-	-	79.560
Altre attività correnti	34.264	-	-	34.264
Disponibilità liquide	6	-	-	6
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	104	-	-	104
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	49.340	-	-	49.340
Passività finanziarie correnti	3.025	-	-	3.025
Altre passività correnti	3.878	-	-	3.878
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	112.658	-	-	112.658
Altre passività non correnti	38.003	-	-	38.003

(dati in migliaia Euro)

AL 31 DICEMBRE 2019

	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti commerciali	28.510	-	-	28.510
Attività finanziarie correnti	85.923	-	-	85.923
Altre attività correnti	15.237	-	-	15.237
Disponibilità liquide	11	-	-	11
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	83	-	-	83
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	48.595	-	-	48.595
Passività finanziarie correnti	3.072	-	-	3.072
Altre passività correnti	3.035	-	-	3.035
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	113.532	-	-	113.532
Altre passività non correnti	29.864	-	-	29.864

Le passività finanziarie correnti e non correnti rappresentano il valore dei debiti verso altri finanziatori per leases e del prestito obbligazionario (nota 9.15); il valore al fair value di quest'ultimo alla data del 31 dicembre 2020 è pari ad euro 136.638 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

10. Note al Conto economico

10.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020	2019
Energia elettrica	78.804	76.526
Ricavi diversi	4.693	4.627
Ricavi illuminazione pubblica	13	12
TOTALE	83.510	81.165

La voce ricavi "Energia elettrica", principalmente relativa alla tariffa conseguita per il servizio di trasporto e vettoriamento dell'energia, include anche la stima delle perequazioni anno 2020 per i mercati libero e tutela per complessivi euro 8.570 migliaia (euro 3.918 migliaia nel 2019), oltre alla stima relativa all'efficienza reti per euro 617 migliaia (euro 640 migliaia nel precedente esercizio), determinata quale differenza tra le perdite convenzionali e le perdite reali. I "Ricavi diversi" sono per lo più relativi a contributi per allacciamenti fatturati agli utenti per euro 3.311 migliaia (euro 3.222 migliaia nel precedente esercizio).

10.2 RICAVI E COSTI PER LAVORI SU BENI IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci inerenti a “Ricavi e costi per lavori su beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2020		2019	
	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI
Rete elettrica	27.136	(26.501)	26.490	(25.850)
TOTALE	27.136	(26.501)	26.490	(25.850)

Trattasi del fair value dei servizi di costruzione determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dalla Società, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

10.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Proventi immobiliari	399	390
Plusvalenze gestione caratteristica	18	90
Ricavi manutenzione straordinaria	28	5
Prestazioni	712	784
Ricavi Gruppo DE	1.813	2.226
Efficienza energetica	7.056	5.924
Contributi c/impianti e c/esercizio	20	52
Altri ricavi e proventi	7.260	4.483
TOTALE	17.306	13.954

La voce “efficienza energetica” rappresenta la stima del contributo tariffario riconosciuto a fronte della realizzazione di progetti di efficientamento energetico o dell'acquisto sul mercato dei titoli necessari per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i distributori di energia sono assoggettati.

L'importante incremento della voce “altri ricavi e proventi” deriva principalmente dal risarcimento assicurativo di Unipolsai per euro 3.051 migliaia, relativo all'alluvione Vaia del 2019, deliberato dalla compagnia assicurativa a dicembre 2020 e incassato interamente a febbraio 2021.

Nella stessa voce è inclusa anche la sopravvenienza attiva relativa al premio di continuità per il 2019 (euro 1.754 migliaia).

10.4 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Acquisti magazzino	6.823	4.621
Acquisto carburanti	327	365
Acquisto ricambi automezzi	0	1
Acquisti di materiali non a magazzino	763	591
Altri costi	3	3
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.873)	(409)
Costi capitalizzati per lavori interni	(4.316)	(3.502)
TOTALE	1.727	1.670

Gli acquisti per il magazzino si riferiscono a cavi elettrici, contatori ed altri materiali di consumo, impiegati nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

10.5 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Servizi esterni di manutenzione	2.469	2.225
Servizi ass.vi, bancari e fin.	904	912
Altri servizi	945	901
Servizi commerciali	23.749	23.443
Servizi generali	1.132	1.010
Certificazione bilancio	41	42
Collegio sindacale	37	36
Amministratori	127	126
Altri costi per servizi	276	156
Affitti passivi	767	946
Canoni noleggio	36	86
Servitù	15	13
Altri oneri per godimento di beni di terzi	741	765
TOTALE	31.239	30.661

I “servizi esterni di manutenzione” includono prestazioni di terzi sulle reti di distribuzione per euro 1.663 migliaia (euro 1.515 nel precedente esercizio).

Nei “servizi assicurativi e bancari” sono compresi costi per polizze assicurative per euro 762 migliaia e commissioni per servizi bancari e finanziari per euro 142 migliaia, di cui euro 22 migliaia verso la controllante ed euro 116 migliaia relativi a commissioni sulla fidejussione a garanzia del prestito obbligazionario.

La voce “altri servizi” include servizi a favore del personale dipendente per euro 436 migliaia (euro 546 migliaia nel precedente esercizio), relativi principalmente a spese mensa e per formazione. Sono inoltre comprese per complessivi euro 267 migliaia consulenze e prestazioni professionali tecniche (euro 214 migliaia nel 2019).

I “servizi commerciali” per euro 19.243 migliaia si riferiscono a vettoriamento di energia elettrica (euro 19.024 migliaia nel 2019) e per euro 4.506 migliaia a servizi forniti in service dalla controllante Dolomiti Energia Holding e da altre società correlate (euro 4.419 migliaia nel 2019).

La voce “servizi generali” include per complessivi euro 520 migliaia il costo per utenze e servizi di telefonia, inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo, oltre ad euro 453 migliaia relativi a prestazioni lavorative di personale in comando da società del Gruppo Dolomiti Energia.

Gli “affitti passivi” includono per euro 221 migliaia canoni per l'affitto di cabine, oltre ad euro 546 migliaia per l'affitto di rami d'azienda (invariato rispetto al 2019).

I “canoni di noleggio” si riferiscono al costo per il nolo di automezzi a servizio dell'attività aziendale con contratti inferiori ai 12 mesi e al costo di noleggio di beni di valore inferiore ad euro 5 migliaia (macchine elettroniche d'ufficio), mentre gli “altri oneri per godimento beni di terzi” includono il costo per canoni per concessioni e diritti di attraversamento e oneri verso i Comuni nei quali la Società svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

10.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Salari e stipendi	11.682	11.850
Oneri sociali	3.707	3.987
Trattamento di fine rapporto	777	801
Altri costi	501	448
Costi capitalizzati per lavori interni	(6.172)	(5.580)
TOTALE	10.495	11.506

La Società risulta avere 274 dipendenti al 31 dicembre 2020, di cui 1 dirigente, 5 quadri, 158 impiegati e 110 operai.

10.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” e “Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	258	23
Ammortamenti diritti d'uso	910	840
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	38	53
Ammortamenti beni in concessione	17.363	16.972
TOTALE	18.569	17.888

Gli ammortamenti, pari complessivamente ad euro 18.569 migliaia, si riferiscono principalmente ai beni in concessione (euro 17.363 migliaia), in aumento rispetto al precedente esercizio per la dinamica conseguente agli investimenti del periodo (nota 9.1).

Per il 2020 si è deciso di non procedere ad alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto si è ritenuto il fondo esistente adeguato ad eventuali coperture di crediti inesigibili.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	147
TOTALE	-	147

10.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Oneri diversi	102	187
IMU	121	127
TOSAP	111	113
Indennizzi	1	12
Tariffa sociale/CTS	152	162
Oneri efficienza energetica	6.895	5.701
Sopravvenienze passive caratteristiche	853	495
Minusvalenze gestione caratteristica	30	94
Spese postali	5	5
Altre imposte e tasse	74	78
TOTALE	8.344	6.974

Gli “oneri efficienza energetica” rappresentano la stima per l'acquisto di titoli per efficienza energetica necessari ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori elettrici per euro 6.895 migliaia.

10.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Proventi finanziari		
Proventi finanziari da imprese controllanti	100	96
Proventi finanziari da altre imprese	42	64
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	142	160

I “proventi finanziari” includono interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding (euro 100 migliaia) maturati sul rapporto di cash pooling, oltre a interessi di mora fatturati ai clienti finali per euro 42 migliaia.

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Oneri finanziari		
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(5.079)	(5.068)
Interessi da attualizzazione	(39)	(72)
Interessi su debiti finanziari per leases	(91)	(110)
Oneri finanziari da imprese controllanti	(10)	(11)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(5.219)	(5.261)

Gli “oneri finanziari” sono principalmente relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario di nominali euro 110 milioni bullet, scadenza 2029, pressoché invariati rispetto al 2019.

10.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce “Imposte” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Imposte correnti	6.744	5.732
Imposte differite	(154)	486
Imposte anticipate	(83)	(497)
Imposte esercizi precedenti	(172)	125
TOTALE	6.335	5.846

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 6.164 migliaia e ad IRAP per euro 580 migliaia.

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020	%	2019	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.998		21.809	
IRES teorica	6.240	24,00%	5.234	24,00%
Differenze permanenti	(587)		(330)	
Differenze temporanee	1.125		130	
Ace	(852)		(743)	
Imponibile IRES	25.684		20.866	
IRES EFFETTIVA	6.164		5.008	
RISULTATO OPERATIVO	31.076		26.910	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	16.667	2,98%	17.236	2,98%
TOTALE	47.743		44.146	
IRAP teorica	1.423		1.316	
Differenze permanenti	(17.659)		(17.728)	
Differenze temporanee	(1.001)		(2.116)	
IRAP EFFETTIVA	867		724	
1° acconto non dovuto L34/2020	(287)			
IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO	6.744		5.732	

11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020				2019			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding	(30)	82.117	(1.474)	-	(139)	88.647	950	515
DTC	1	-	-	-	1	-	-	-
Dolomiti Energia	19.008	-	(37.405)	-	20.777	-	29.221	-
Dolomiti Energia Solutions	55	-	(54)	-	98	-	24	-
Novareti	(86)	-	(707)	-	288	-	455	-
Hydro Dolomiti Energia	5	-	(63)	-	3	-	62	-
Dolomiti Edison Energy	1	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	34	-	(10.425)	-	18	-	5.542	-
Dolomiti GNL	-	-	-	-	15	-	-	-
Dolomiti Ambiente	8	-	(4)	-	3	-	4	-

(dati in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2020								2019							
	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Beni			Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			
Dolomiti Energia Holding	-	98	-	1.470	4.618	127	100	32	-	145	-	306	4.301	132	96	31
DTC	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia	-	51.918	-	-	103	96	-	-	-	52.654	-	-	110	50	-	-
Dolomiti Energia Solutions	-	58	-	-	107	-	-	-	-	105	-	-	96	-	-	-
Novareti	-	1.204	-	-	863	-	-	-	-	1.363	-	-	594	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	62	-	-	63	11	-	-	-	63	-	-	62	3	-	-
Dolomiti Edison Energy	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	-	34	-	-	-	6.835	-	-	-	18	23	-	-	2.032	-	-
Dolomiti GNL	-	6	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	10	-	-	50	-	-	-	-	5	-	-	50	-	-	-

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

12. Garanzie e impegni

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha in essere garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Sono però emesse fidejussioni bancarie/assicurative nell'interesse di SET Distribuzione e a favore di terzi per euro 3.349 migliaia (euro 3.232 migliaia al 31 dicembre 2019); la controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 3.399 migliaia (euro 3.282 migliaia al 31 dicembre 2019), una parte di questi per garantire il rilascio delle predette fidejussioni bancarie.

IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio. Si segnala che a fronte del Prestito Obbligazionario emesso per nominali euro 110 milioni, la Società ha ricevuto garanzia rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento a favore degli obbligazionisti per euro 115 milioni, invariata rispetto al precedente esercizio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Amministratori	127	126
Collegio Sindacale	37	36

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

14. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(dati in migliaia di Euro)

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2020	2019
Revisione legale	30	30
Altri servizi di verifica	6	6
Servizi di consulenza fiscale	-	-

15. Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

16. Attività di direzione e coordinamento

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su SET Distribuzione S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A..

Stato patrimoniale

(dati in Euro)

Attività	31.12.2019	Passività	31.12.2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	3.086.807	Capitale sociale	411.496.169
Altre attività immateriali	12.702.373	Riserve	89.638.123
Immobili, impianti e macchinari	45.503.822	Riserva IAS 19	(25.951)
Partecipazioni	787.451.271	Risultato netto dell'esercizio	36.485.138
Attività finanziarie non correnti	-	TOTALE PATRIMONIO NETTO	537.593.479
Attività per imposte anticipate	9.106.606	PASSIVITÀ	
Altre attività non correnti	79.489	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	857.930.368	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	3.400.450
Rimanenze	490.295	Passività per imposte differite	160.616
Crediti commerciali	13.823.906	Passività finanziarie non correnti	116.202.635
Crediti per imposte sul reddito	623.617	Altre passività non correnti	1.049.644
Attività finanziarie correnti	52.682.286	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	122.208.400
Altre attività correnti	10.996.151	PASSIVITÀ CORRENTI	
Disponibilità liquide	18.016.104	Fondi per rischi e oneri correnti	755.533
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	96.632.359	Debiti commerciali	12.488.280
TOTALE ATTIVO		Passività finanziarie correnti	266.747.373
	954.562.727	Debiti per imposte sul reddito	2.956.710
		Altre passività correnti	11.812.952
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	294.760.848
		TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	954.562.727

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

	Esercizio 2019
Ricavi e altri proventi	40.410.931
Costi	(51.823.269)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.011.505
Risultato operativo	33.599.167
Proventi e Oneri Finanziari	984.682
Risultato prima delle imposte	34.583.849
Imposte	1.901.289
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	36.485.138
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(141.775)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(3.318.157)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	33.025.206

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

17. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non esistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2020.

19. Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nell'esercizio la Società ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionale per euro 3.051 migliaia, relativi al rimborso assicurativo riconosciuto a fronte dei danni subiti dagli impianti della Società a seguito della "tempesta Vaia" nell'ottobre 2018.

20. Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si comunica che la Società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2020.

21. Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 19.663.885 come segue:

- euro 983.194 pari al 5% dell'utile d'esercizio a riserva legale;
- euro 7.210.544 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,06 per ciascuna azione;
- euro 11.470.147 a riserva straordinaria.

Rovereto, 19 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Agostino Peroni

Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Agostino Peroni e Michele Pedrini di SET Distribuzione SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2020.

2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 19 marzo 2021

Il Presidente
Agostino Peroni

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

Relazioni



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di SET DISTRIBUZIONE S.p.a.

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni di controllo previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile e il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs.39/2010.

La revisione legale dei conti è affidata alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è condotta in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari in materia.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Con riferimento al nostro operato, diamo in particolare atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dagli amministratori anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con riferimento anche all'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire così come in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rap-

presentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo svolto in qualità di Comitato per il controllo e la revisione contabile i compiti e le funzioni stabilite dall'art. 19, comma 1, lettere a), b), c), d) e e) del D.Lgs. n. 39 del 2010, informando altresì l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e trasmettendo a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni;
- abbiamo svolto adeguati confronti con Pricewaterhouse Coopers S.p.A, società incaricata della revisione legale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire non essendo emersi, dalla attività di verifica della correttezza della contabilità e di revisione del bilancio, rilievi o osservazioni.
- abbiamo svolto il dovuto confronto con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e preso atto dei contenuti e degli esiti dell'attività svolta durante l'esercizio nonché della Relazione annuale esaminata nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C..
- Il Collegio Sindacale, nel corso del 2020, non ha rilasciato pareri o proposte motivate.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A che ha emesso in data 7 aprile 2021 la propria relazione senza alcun rilievo o richiamo d'informativa.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in merito al quale, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo verificato che i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli stabiliti dai principi contabili International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che, nel rispetto dei principi IAS, non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione periodica volta a individuare eventuali perdite di valore durevoli ("impairment test") e risulta iscritto in bilancio per un valore pari, come nel 2019, a € 30.414.773 non essendo emerse perdite di valore;

L'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile e il Revisore legale ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza della stessa con il bilancio di esercizio.

La Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In relazione a quanto sopra esposto e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività di revisione legale esposte da Pricewaterhouse Coopers S.p.A, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e che reca un utile netto di € 19.663.885.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione dell'utile dell'esercizio il Collegio non ha nulla da osservare.

Rovereto, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. William Bonomi
Presidente

dott.ssa Cristina Camanini
Sindaco effettivo

dott. Disma Pizzini
Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della SET Distribuzione SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica

Nota 2.3 *Criteri di valutazione* voce *Riconoscimento dei ricavi* delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

I ricavi di SET Distribuzione SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 includono Euro 78.804 migliaia relativi alla distribuzione di energia elettrica. Il valore di tali ricavi, rilevati a bilancio al momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, è determinato sulla base di specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In base a tale specifica normativa, i ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica includono una componente per il servizio prestato ai clienti determinata applicando le tariffe stabilite dall'ARERA alle quantità di energia elettrica distribuita sulle reti in concessione, ed una componente di "perequazione" regolata con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) e determinata in base alle disposizioni dell'ARERA.

In considerazione delle complessità che caratterizzano la specifica normativa e la determinazione di alcuni elementi di calcolo della componente perequazione, il corretto riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica è considerato un aspetto chiave della revisione.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno riferito al riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo.

Abbiamo verificato la quadratura predisposta dalla Società tra l'energia elettrica distribuita mensilmente sulle reti in concessione ed i corrispondenti valori utilizzati per la determinazione dei ricavi verso i clienti. Inoltre per alcuni mesi a campione abbiamo verificato la corrispondenza dell'energia elettrica distribuita con le corrispondenti quantità di energia elettrica prelevate dalla rete nazionale ed indicate da Terna SpA quale gestore della Rete Nazionale di Trasmissione.

Per un campione di operazioni verso clienti venditori di energia elettrica abbiamo verificato la corretta applicazione delle tariffe stabilite dall'ARERA.

Infine abbiamo verificato la ragionevolezza della componente perequazione determinata dalla Società sulla base delle più recenti disposizioni dell'ARERA.

Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete

Nota 2.3 *Criteri di valutazione* voce *Beni in concessione* delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Le capitalizzazioni dell'esercizio relative ai beni in concessione ammontano ad Euro 27.136 migliaia

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno relativo al ciclo



e sono riferibili agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di distribuzione.

I ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica sono calcolati annualmente in accordo con le disposizioni tariffarie vigenti stabilite dall'ARERA, che prevedono la remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi riconosciuti.

In considerazione della numerosità dei progetti e del valore delle capitalizzazioni, la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete è considerato un aspetto chiave della revisione.

investimenti.

Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo.

Abbiamo valutato la conformità delle capitalizzazioni dei costi con i principi contabili internazionali.

Abbiamo inoltre svolto procedure di validità analizzando, su base campionaria, la documentazione a supporto dei costi capitalizzati per verificare che questi fossero accurati, completi nonché afferenti all'esercizio di competenza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SET Distribuzione SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SET Distribuzione SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli amministratori della SET Distribuzione SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written in a cursive style.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

